



LA DIDATTICA IN UN MUSEO ARCHEOLOGICO

Archeoworking propone un’offerta educativa che, sul piano metodologico, è conforme alla ricerca nel settore della didattica museale. L’attività culturale realizzata in museo ha infatti l’obiettivo di attuare condizioni che trasformino l’apprendimento in un processo esplicito, organizzato e controllato.

Quali sono le metodologie per accrescere il repertorio conoscitivo (obiettivo della didattica museale) adottate nel Museo archeologico nazionale della Basilicata “Dinu Adamesteanu” di Potenza?

L’esposizione museale rappresenta un itinerario cronologico-topografico di unione tra i reperti esposti e il territorio che li ha conservati fino alla loro scoperta.

Per garantire il processo di conoscenza è necessario ridurre la distanza tra il reperto e il fruitore del percorso didattico (che sia un bambino o un adulto), facilitare la comprensione delle relazioni tra reperti, ricontestualizzando anche il rapporto tra oggetto e contesto di rinvenimento, perduto attraverso la musealizzazione.

I percorsi didattici devono essere strutturati per analizzare i reperti in senso crono-tipologico, ma soprattutto come testimonianza da cui ricavare informazioni sugli aspetti della storia, della cultura materiale e della vita sociale della civiltà che ha prodotto il reperto.

La comprensione della forma e della funzione del manufatto permette di risalire, ad esempio, dall’analisi dello scudo o dell’elmo alla funzione pratica e al significato simbolico delle armi, alle tecniche di lavorazione, alle tipologie dei materiali utilizzati; dall’analisi degli oggetti di uso comune, di rappresentanza, di prestigio di un corredo funerario all’identità del defunto, allo *status* sociale; dall’analisi del servizio da simposio, da banchetto alle ceremonie conviviali che illuminano anche elementi culturali e socioeconomici.

Compito della didattica museale è quindi studiare modelli di fruizione che garantiscano un’esperienza cognitiva complessa, tenendo conto dei prerequisiti cognitivi dei destinatari, per analizzare i contesti espositivi e ricavarne significati.

Fondamentale è il ruolo della comunicazione (didascalie, pannelli esplicativi, sistemi informativi multimediali) il cui linguaggio e le cui regole di scrittura devono essere lontane dalla lingua funzionale, ma soprattutto fondamentale è il ruolo dell’educatore museale. Egli stimola lo spirito d’osservazione, fornisce chiavi interpretative funzionali non solo a un’analisi tipologica dei manufatti esposti, ma anche alla ricostruzione del contesto d’uso che possa raccontare la quotidianità delle civiltà che li hanno prodotti negli aspetti rituali, religiosi, comunitari.

Il percorso guidato può essere strutturato quindi come una scoperta, una ricerca-gioco per i più piccoli, attraverso l’utilizzo di supporti cartacei, con elaborazioni grafiche e domande funzionali all’apprendimento (si vedano gli esempi di schede operative).

Necessario è anche soffermarsi sullo stato di conservazione dell’oggetto, differente da quello di ritrovamento, sugli interventi di restauro attuati che ne hanno garantito la fruibilità, sugli aspetti dimensionali, per scorgere le caratteristiche formali e decorative sulle finalità dell’impiego.

È rilevante anche l’analisi del materiale in cui l’oggetto è realizzato (ceramica, ferro, ambra, oro, argento, bronzo, avorio, legno), sia in rapporto agli aspetti degenerativi, sia relativamente alla presenza o all’approvvigionamento delle materie prime nell’ambiente di produzione e alle tecniche di lavorazione (toreutica, bulino, lavorazione dell’ambra).

Di fondamentale importanza nella didattica museale è il rapporto tra il museo e la scuola. Le collezioni museali garantiscono un approccio interdisciplinare e trasversale rispetto alle attività curriculare. Il museo diventa così una fonte storica da interrogare, i reperti uno strumento di conoscenza del territorio.

Si possono strutturare veri e propri progetti didattici, che vedono lavorare in sinergia gli esperti esterni con i docenti, strutturati in diverse fasi: a scuola, presentazione della tematica museale attraverso visione di diapositive e consegna di materiale preparatorio sulla documentazione archeologica esposta; percorso guidato in museo con ausilio di schede operative per analizzare tipologie di reperti e contesti espositivi; momento operativo in aula didattica, per consolidare le conoscenze attraverso attività laboratoriali e valutazione conclusiva in classe, per verificare le conoscenze acquisite (si veda la progettazione tipo di UDA, unità di apprendimento).

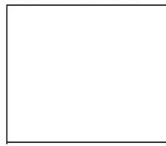
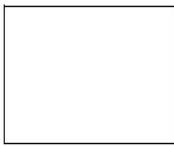
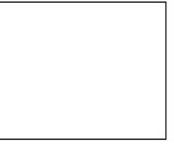
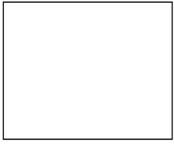
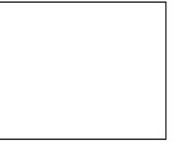
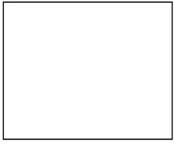
Esempi di schede operative

<p>Il lavoro dell’archeologo: ricapitolando...</p> <p></p> <p>Ricordi il nome di questo attrezzo? _____</p> <p></p> <p>Quando l’archeologo utilizza la carta millimetrata? _____</p> <p></p> <p>Qual è il nome di questo oggetto? _____</p> <p>A che cosa serviva? _____</p> <p>Reca qualche decorazione? _____</p>	<p></p> <p>Simulazione di scavo archeologico Scheda dei reperti</p> <p>RINVENIMENTI _____</p> <p>CERAMICA</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>Reperti intatti</th> <th>Quadr.</th> <th>Frammenti</th> <th>Quadr.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>•</td><td></td><td>•</td><td></td></tr> <tr><td>•</td><td></td><td>•</td><td></td></tr> <tr><td>•</td><td></td><td>•</td><td></td></tr> <tr><td>•</td><td></td><td>•</td><td></td></tr> <tr><td colspan="4">Reperti ricomposti</td></tr> <tr><td>•</td><td></td><td>•</td><td></td></tr> <tr><td>•</td><td></td><td>•</td><td></td></tr> </tbody> </table> <p>METALLI VETRO ALTRI MATERIALI OSSERVAZIONI INTERPRETATIVE _____</p> <p>Data _____ Compilatori _____</p>	Reperti intatti	Quadr.	Frammenti	Quadr.	•		•		•		•		•		•		•		•		Reperti ricomposti				•		•		•		•	
Reperti intatti	Quadr.	Frammenti	Quadr.																														
•		•																															
•		•																															
•		•																															
•		•																															
Reperti ricomposti																																	
•		•																															
•		•																															

<p>Esercitazione di schedatura e classificazione reperto archeologico</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Luogo di ritrovamento</td> <td>Regione</td> <td>Provincia</td> </tr> <tr> <td>Quadrato</td> <td colspan="2">Strato</td> </tr> <tr> <td>Luogo di conservazione</td> <td colspan="2">Numero inventario</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Oggetto (descrizione): _____</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Materiale:</td> </tr> <tr> <td>Tecnica di produzione:</td> <td colspan="2">Misure:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Decorazione:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Stato di conservazione:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Datazione:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Definizione culturale:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Riproduzione grafica</td> </tr> </table>	Luogo di ritrovamento	Regione	Provincia	Quadrato	Strato		Luogo di conservazione	Numero inventario		Oggetto (descrizione): _____			Materiale:			Tecnica di produzione:	Misure:		Decorazione:			Stato di conservazione:			Datazione:			Definizione culturale:			Riproduzione grafica			<p>Interventi conservativi da eseguire sul reperto: _____</p> <p>Osservazioni interpretative: _____</p> <p>Data _____ Compilatori _____</p>
Luogo di ritrovamento	Regione	Provincia																																
Quadrato	Strato																																	
Luogo di conservazione	Numero inventario																																	
Oggetto (descrizione): _____																																		
Materiale:																																		
Tecnica di produzione:	Misure:																																	
Decorazione:																																		
Stato di conservazione:																																		
Datazione:																																		
Definizione culturale:																																		
Riproduzione grafica																																		

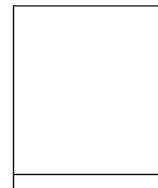
Archeoworking – Didattica dell'Archeologia

 <p>Museo Archeologico Nazionale <u>Dinu</u> Adamescanu – Archeoworking Baragiano, T. 35</p> <p>✓ Osserva il contesto funerario indicato e individua le classi di materiali presenti _____ _____ _____</p> <p>✓ Analizza le diverse funzioni delle forme vascolari _____ _____ _____</p> <p>✓ Scegli un reperto ceramico e descrivine forma, funzione e apparato decorativo _____ _____ _____</p> <p>✓ Riproduci graficamente il reperto</p> 	<p>✓ Individua nelle pitture vascolari un famoso episodio del mito greco e descrivi la composizione figurativa _____ _____ _____</p> <p>✓ Osserva gli elementi non ceramici presenti nel corredo e rifletti su: • materiale _____ • funzione _____ • stato di conservazione _____</p> <p>✓ Riproduci graficamente un reperto non ceramico</p>  <p>✓ Esponi le tue considerazioni interpretative riferibili all'individuo inumato _____ _____ _____</p> <p>Data _____ Compilatori _____</p>
---	--

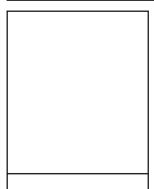
<p>Località _____ tomba _____</p> <p>Armi da difesa:</p>     <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p> <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p> <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p> <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p>			
<p>Armi da offesa:</p>     <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p> <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p> <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p> <p>Definizione descrittiva: Materiale: Stato di conservazione: Cronologia:</p>			
<p>Altri elementi:</p>   <p>I compilatori _____ Data _____</p>			

A banchetto con le aristocrazie della Basilicata antica

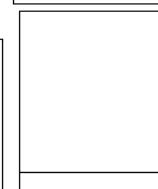
Vasi per versare



Descrizione



Forma e funzione:
Soggetto raffigurato:
Cronologia:

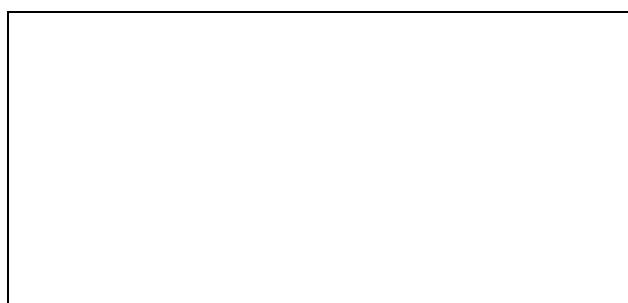


NATIONAL ARCHAEOLOGICAL MUSEUM “DINU ADAMESTEANU” – POTENZA

- ✓ Look at the theca of the museum and select an archaeological find to analyze.
Describe the object and its function _____

- ✓ Think about:
• material _____
• state of conservation _____
• context of discovery _____

- ✓ Draw the archaeological find selected



- ✓ In your opinion, whom did this funerary outfit belong to? _____
✓ Is the museum visit interesting? _____
Why? _____

Date _____ Name _____

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	La storia al museo: la Basilicata antica mosaico di popoli.
Prodotti	Mostra documentaria con <i>lap-book</i> , cartellonistica e riproduzione reperti.
Obiettivo del progetto	Favorire l’acquisizione dell’istituzione museale come parte integrante del percorso scolastico per far comprendere l’utilità delle fonti archeologiche nella ricostruzione della storia regionale.
Descrizione generale	<p>Per il raggiungimento dell’obiettivo si propone un modulo composto da 8 incontri della durata di 2 ore ciascuno.</p> <p>Durante i 3 incontri l’insegnante di storia e l’esperto introducono i bambini alla conoscenza delle civiltà documentate al Museo “Dinu Adamesteanu”. Seguirà il percorso guidato al museo che metterà in contatto diretto i discenti con le classi di materiale esposto, secondo un itinerario cronologico-topografico, nella Basilicata antica.</p> <p>Durante questa prima parte del progetto si pongono le basi della riflessione critica che si svilupperà nelle elaborazioni successive. Ciascun gruppo di lavoro analizzerà un reperto (attraverso la compilazione di una scheda), osservato durante la visita al museo e rappresentativo di una specifica civiltà. Successivamente, si produrrà una narrazione che contestualizzi il reperto archeologico nella realtà quotidiana del passato, in un dinamico confronto con il presente e il proprio vissuto.</p> <p>Sono previsti due incontri di approfondimento sulle tecnologie antiche e sui materiali da utilizzare nella fase laboratoriale.</p> <p>I gruppi di lavoro, nell’ultimo incontro, riprodurranno i manufatti relativi alle civiltà che hanno abitato la Basilicata antica e progetteranno l’allestimento di un percorso narrativo della loro storia complementare all’esposizione degli oggetti realizzati.</p>
Competenze mirate	<p>Imparare a ricavare informazioni da un reperto considerato come testimonianza di una fase cronologica e culturale, immaginando usi e applicazioni nella vita di tutti i giorni.</p> <p>Sviluppo di un approccio critico verso le fonti e sviluppo delle capacità descrittive di un contesto, immaginando l’uso quotidiano degli oggetti.</p>
Abilità	
Ricavare informazioni dalla lettura di una fonte materiale lavorando in gruppo.	Informazioni in merito ad aspetti della vita quotidiana nelle civiltà della Basilicata antica.
Immaginare una possibile narrazione a partire da un oggetto e dalla conoscenza del contesto storico di provenienza.	Localizzazioni geografiche dei luoghi e connessione ambiente-materie prime.
Creare un manufatto a imitazione di un oggetto antico visto e analizzato.	Principali funzionalità e caratteristiche materiche degli oggetti analizzati.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Utenti destinatari	Secondo biennio della scuola primaria.
Prerequisiti	Saper interrogare una fonte. Sapersi orientare lungo la linea del tempo.
Fase di applicazione	Secondo quadrimestre.
Tempi	Circa 16 ore.
Esperienze attivate	Seminari di studio a cura di esperti esterni.
Metodologia	Mediazione esperti Apprendimento per indagine <i>Cooperative learning</i> – ricerca di gruppo <i>Learning by doing</i> <i>Peer to peer</i> <i>Role playing</i> <i>Flipped classroom</i>
Discipline coinvolte	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> – Uso delle fonti – Produzione scritta e orale <p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sistema territoriale regionale nell’antichità <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ascolto – Scrittura – Lettura <p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> – Trasformare i materiali <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> – Manipolare e trasformare <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere i reperti – Individuare i processi artistici
Risorse umane interne ed esterne	Interne: docenti di classe di italiano, di arte e immagine. Esterne: esperti di Archeoworking.
Strumenti	LIM, power-point, schede informative, schede operative, cartelloni, argilla, lamine di rame, bulini.
Valutazione	L’attività degli studenti verrà valutata con una griglia di osservazione sull’atteggiamento nei confronti dell’azione educativa e relativamente alla qualità del prodotto finale.